

Codice 381010910245
Nominativo 0 MAFFEI ANTONIA

Città BRINDISI
Indirizzo P.ZA BOLDINI

N. 1
Sc. L
Int. 7

Estratto Conto 2007

381010910245 0 MAFFEI ANTONIA
P.ZA BOLDINI 1 L 7 72100 BRINDISI

Provvedimento: Non Specificato Del N.
In Locazione dal: 01/09/1974 Al: 10/01/2006

Competenze Anno 2007

Mese Canone Data Importo Versato Num. Bollet. Saldo GG Rit. Tasso % Int. di Mora

Riepilogo - Anno 2007

Totale competenze Dovute - Anno 2007 0,00 -
Vers. Effettuati in C/Comp. - Anno 2007 0,00 =
Totale Debito in C/Competenza - Anno 2007 0,00 +
Int. di Mora - Anno 2007 0,00 =
Totale Credito Anno 2007 0,00

Situazione Anni Precedenti

Voce	Addebito	Accredito
Residuo 1995		147,27
Residuo 1997		0,01
MORA 1999	0,07	
MORA 2000	2,93	
Residuo 2000	131,93	
Int.su Residui 99-2000-Periodo 1/1-31/12/01	5,05	
VERSAMENTI 2001 C/COMPETENZE		814,27
COMPETENZE ANNO 2001		
MORA 2002	814,27	
Int.su Residui 99/01-Periodo 99-31/12/01	0,02	
VERSAMENTI 2002 C/COMPETENZE	3,62	
COMPETENZE ANNO 2002		821,72
VERSAMENTI 2003 C/COMPETENZE		
COMPETENZE ANNO 2003	834,09	
VERSAMENTI 2004 C/COMPETENZE		846,82
COMPETENZE ANNO 2004		
MORA 2005	846,82	
Int.su Residui 99-2004-Periodo 1/1-99-31/12/04		2,63
VERSAMENTI 2005 C/COMPETENZE		
COMPETENZE ANNO 2005		858,94
MORA 2006	858,94	
Int.su Residui 99-2005-Periodo 1/1-99-31/12/05	2,27	
COMPETENZE 2006	3,79	
Int.su Residui 99-06-Periodo 1/1-99-31/12/06	91,14	
Totali	8,36	
Totale Debito Anni Prec.	4.427,65	4.323,12
	104,53	

Riepilogo Generale

Debito Anni Precedenti 104,53

Credito Anno 2007 **0,00**
Totale Debito al 31/12/2007 **104,53**

Data: **06/03/2006** Nominativo: **ROMANELLI CONCETTA** Annotazioni: **PROT.NUM. 917/9011 DELLA POLIZIA MUNICIPALE SEGNALE DI OCCUPAZIONE ABUSIVA DA PARTE DI ROMANELLI CONCETTA ED IL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE**

Data	Testo
06/03/2006	PROT. 917/9011 DEL 25/01/2006 DELLA POLIZIA MUNICIPALE SEGNALE DI OCCUPAZIONE ABUSIVA DA PARTE DI ROMANELLI CONCETTA NATA A BRINDISI IL 10/04/1966 E DEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE
17/03/2006	INVIATA LETTERA DI DIFFIDA PROT. N. 2026 DEL 13/03/2006 ALL'OCCUPANTE ABUSIVO ROMANELLI CONCETTA

Stampa richiesta da: iacp del: 12/06/2008 12.12.16



**TRIBUNALE DI BRINDISI
Ia SEZIONE MONOCRATICA**

ROSSANA GIANNACCARI Giudice

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 20

PROCEDIMENTO PENALE N. 262/07 R.G.

A CARICO DI: CONCETTA ROMANELLI

UDIENZA DEL 17 Settembre 2007

Esito: Sentenza

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

TESTE ROSALBA PALUMBO	9
TESTE PAOLA SINISI.....	13
TESTE CONCETTA ROMANELLI.....	16

TRIBUNALE DI BRINDISI - Ia SEZIONE MONOCRATICA

Procedimento penale n. 262/07 Udienza del 17 Settembre 2007

ROSSANA GIANNACCARI Giudice
BARBARA RIZZATO Pubblico Ministero

FRANCESCO FORLEO Ass. d'Udienza
COLLABORATORI CRES Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - CONCETTA ROMANELLI -

GIUDICE: chiamiamo il processo a carico di Romanelli Concetta. Romanelli Concetta è presente e la difende l'avvocato Di Noi, che è presente. Alla scorsa udienza erano state ammesse le prove e viene per l'esame dei testi. Da chi cominciamo Pubblico Ministero?

P.M. B. RIZZATO: Guadalupi Italo.

GIUDICE: Guadalupi Italo. Gli altri testi, cortesemente, devono attendere fuori, verranno poi chiamati. Si accomodi. Deve leggere la formula con cui si impegna a dire la verità.

DICH. I. GUADALUPI: signor Giudice, mi scusi, il maresciallo Alessandro...

GIUDICE: deve prima leggere la formula con cui si impegna...

DICH. I. GUADALUPI: consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

GIUDICE: le sue generalità?

DICH. I. GUADALUPI: Italo Guadalupi.

GIUDICE: nato quando e dove?

DICH. I. GUADALUPI: nato a Suturano (Brindisi) il
25/07/59.

GIUDICE: in servizio?

DICH. I. GUADALUPI: presso la Polizia Municipale di
Brindisi.

GIUDICE: va bene, allora risponda...

COLLABORATORE DI UDIENZA (FUORI MICROFONO): Sardelli è
presente; Alessandro pure, però sta al Giudice
di Pace, se...

GIUDICE: va be', vediamo ora se è necessario sentirlo.

DICH. I. GUADALUPI: se è, lo chiamo.

GIUDICE: risponda alle domande che le faranno il Pubblico
Ministero ed il difensore.

DICH. I. GUADALUPI: sì.

P.M. B. RIZZATO: senta maresciallo, buongiorno, lei
ha effettuato un sopralluogo presso un immobile
di proprietà del Comune di Brindisi sito alla
piazza Boldini numero 4. Vuole riferire al
Giudice quello che ha accertato?

DICH. I. GUADALUPI: allora, intanto premetto che è
stata la stessa signora Concetta Romanelli a
venire negli uffici a denunciare l'occupazione di
questo immobile. Noi, quindi, ci siamo recati
presso l'abitazione e presso l'abitazione abbiamo

trovato due figlie, due ragazze.

P.M. B. RIZZATO: come?

DICH. I. GUADALUPI: le due ragazze, figlie della signora Romanelli. C'erano dei letti, un tavolo, delle sedie...

GIUDICE: era arredato l'immobile.

DICH. I. GUADALUPI: Non quegli arredamenti, voglio dire, che... però queste cose essenziali c'erano. C'erano pure le figlie all'interno dell'abitazione. La casa era stata assegnata in precedenza a due signori che erano entrambi deceduti; la signora ci dichiarava di essersi immessa perchè con i problemi che aveva, lo stato di disoccupazione, bambine...

GIUDICE: sulle dichiarazioni non può riferire; quindi lei ha accertato che non aveva il titolo per occupare...

DICH. I. GUADALUPI: sì, sì.

GIUDICE: ...non aveva un atto di assegnazione dello I.A.C.P....

DICH. I. GUADALUPI: sì.

GIUDICE: a chi era stato assegnato questo immobile?

DICH. I. GUADALUPI: posso leggere sulla relazione?

GIUDICE: prego, sì, sì, è autorizzato alla consultazione degli atti a sua firma.

DICH. I. GUADALUPI: allora, ai coniugi Aprile Luigi e Maffei Antonietta.

GIUDICE: Aprile Luigi... erano deceduti.

DICH. I. GUADALUPI: sì, sì, entrambi.

GIUDICE: e non c'era stata nessuna successiva istanza di assegnazione...

DICH. I. GUADALUPI: no, al momento no, era in attesa, molto probabilmente l'ente proprietario voleva...

GIUDICE: va bene. Altre domande Pubblico Ministero?

P.M. B. RIZZATO: no, nessun'altra domanda, grazie. No solo una: se la signora risultava, appunto, negli elenchi del... avesse in precedenza già effettuato domanda o richiesta per avere l'alloggio del Comune.

DICH. I. GUADALUPI: non lo abbiamo accertato, ma glielo abbiamo chiesto alla signora. La signora ci rispondeva che aveva già fatto...

P.M. B. RIZZATO: aveva già effettuato...

SOVRAPPOSIZIONE DI VOCI

DICH. I. GUADALUPI: ...domanda...

P.M. B. RIZZATO: ...inoltrata la pratica?

DICH. I. GUADALUPI: inoltrata la pratica al Comune per avere assegnata la casa, ma ancora...

P.M. B. RIZZATO: però non avete accertato questo particolare, questa cosa...

DICH. I. GUADALUPI: no, no, no.

AVV. L. DI NOI: senta, solo un'unica domanda, ma ha già risposto: è stata la signora a chiamarvi per appunto autodenunciarsi.

DICH. I. GUADALUPI: sì, sì, sì, è venuta proprio...
si è presentata spontaneamente la signora ed ha
detto: "io abito in quella casa con le due
bambine..."...

AVV. L. DI NOI: ed aveva presentato domanda di sanatoria
per ottenere l'alloggio.

DICH. I. GUADALUPI: mi ha detto che... proprio le
testuali parole: "ho presentato..."...

GIUDICE: sì, però avvocato sapete che sulle domande...
poi magari lo chiediamo alla signora.

DICH. I. GUADALUPI: "ho presentato domanda al
Comune..."...

GIUDICE: sì...

DICH. I. GUADALUPI: ...ma se fosse di sanatoria o...
non lo ha specificato.

GIUDICE: va be' questo poi ce lo dirà la signora.

DICH. I. GUADALUPI: poi, signor Giudice, siccome al
Comune nei vari anni ci sono parecchi bandi,
parecchi... andare ad accertare in quale bando ha
partecipato diventa una cosa...

GIUDICE: non lo avete fatto questo accertamento.

DICH. I. GUADALUPI: non lo abbiamo accertato.

GIUDICE: va bene. Comunque la signora non aveva
firmato un contratto...

DICH. I. GUADALUPI: no, no, no, no.

GIUDICE: ci sono altre domande?

P.M. B. RIZZATO: no, io non ho nessun'altra domanda.

GIUDICE: nessuna. I suoi colleghi hanno svolto gli stessi accertamenti?

DICH. I. GUADALUPI: siccome nella sezione io sono il Tenente e loro sono due marescialli che stanno a lavoro con me, i sopralluoghi li facciamo congiuntamente tutti e tre.

GIUDICE: quindi, hanno svolto i suoi stessi accertamenti.

DICH. I. GUADALUPI: sì, sì, sì.

GIUDICE: non hanno fatto altro, va bene. Pubblico Ministero, non intende sentire...

P.M. B. RIZZATO: no.

GIUDICE: va bene. Lei può andare. Il Tribunale revoca l'ordinanza di ammissione dei testi Alessandro e Sardelli avendo effettuato gli stessi accertamenti del teste appena escusso. Può andare grazie.

DICH. I. GUADALUPI: posso andare? Buona giornata. Vediamo cosa era stato richiesto.

AVV. L. DI NOI: Sinisi Paola e Palumbo Rosalba.

GIUDICE: oggi veniva soltanto per l'esame dei testi del Pubblico Ministero, mi pare.

P.M. B. RIZZATO: sì.

GIUDICE: nessuno ha chiesto l'esame dell'imputata, invece, mi sembra.

AVV. L. DI NOI: no, forse l'avevo chiesto, però comunque farà dichiarazioni.

GIUDICE: dobbiamo rinviare per sentire questi testi...

AVV. L. DI NOI: che sono comunque presenti.

GIUDICE: ah, sono presenti?

AVV. L. DI NOI: sì, perché voglio dire...

GIUDICE: ah perfetto, allora sentiamoli. Da chi cominciamo?

AVV. L. DI NOI (FUORI MICROFONO): : Palumbo Rosalba e Paola (parola incomprensibile).

P.M. B. RIZZATO: da chi cominciamo?

AVV. L. DI NOI: da una delle due, è uguale. Palombo.

VOCI IN AULA

Viene chiamato a deporre il

TESTE ROSALBA PALUMBO

GIUDICE: lei non è parente di Romanelli Concetta?

DICH. R. PALUMBO: no.

GIUDICE: lei è testimone. Le ricordo che la Legge la obbliga a dire la verità; quindi, deve impegnarsi leggendo la formula che trova sul tavolo. La deve leggere ad alta voce.

DICH. R. PALUMBO: consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

GIUDICE: lei si chiama, Palumbo...?

DICH. R. PALUMBO: Palumbo Rosalba.

GIUDICE: Rosanna. È nata quando e dove?

DICH. R. PALUMBO: Rosalba.

GIUDICE: Rosaria?

DICH. R. PALUMBO: Rosalba.

AVV. L. DI NOI: Rosalba.

GIUDICE: Rosalba. È nata quando e dove?

DICH. R. PALUMBO: 1.4.1945.

GIUDICE: dove?

DICH. R. PALUMBO: a Brindisi.

GIUDICE: e dove risiede?

DICH. R. PALUMBO: via Giuseppe De Roma numero 8.

GIUDICE: la Difesa di Romanelli Concetta...

DICH. R. PALUMBO: Concetta.

GIUDICE: ...ha chiesto il suo esame; avvocato Di Noi può cominciare.

AVV. L. DI NOI: salve signora. Le devo fare solamente due domande. Volevo sapere se lei ha abitato nel condominio presso cui vi erano i coniugi Aprile e Maffei.

DICH. R. PALUMBO: sì, ci ho abitato per trenta anni.

AVV. L. DI NOI: poi è andata via.

DICH. R. PALUMBO: poi sono andata via un paio di anni fa.

AVV. L. DI NOI: ho capito. L'altra domanda è: lei conosce o conosceva la signora Romanelli Concetta?

DICH. R. PALUMBO: io la conoscevo perché andava ad assistere la signora già quando il marito era vivo e poi...

GIUDICE: no, un attimo, allora scusi...

DICH. R. PALUMBO: sì, mi dica.

GIUDICE: lei ha abitato in quale condominio, in via...?

DICH. R. PALUMBO: ora abito in via Giuseppe De Roma.

GIUDICE: e prima?

DICH. R. PALUMBO: Piazza Giovanni Boldini numero 1.

GIUDICE: numero 1.

AVV. L. DI NOI: il condominio presso cui...

GIUDICE: sì, sì, è quello che volevo accertare.

DICH. R. PALUMBO: nello stesso condominio, giù.

GIUDICE: quindi lei conosce... la Romanelli come là
conosce?

DICH. R. PALUMBO: be' la conosco perché andava ad
aiutare i vecchietti quando lui era già vivo, il
marito... quando il marito era vivo. Poi morendo
il marito, giustamente vedevo la signora andare
più assiduamente ad aiutare la signora Maffei.

AVV. L. DI NOI: posso? Andava da sola o andava anche con
i figli ed eventualmente dormiva presso la casa
dei...

DICH. R. PALUMBO: sì, andava da sola, ma spesse
volte andava con i bambini e poi la vedevamo
sempre scendere con la vestaglia, dormiva anche
là, dalla signora.

AVV. L. DI NOI: ho capito. Questo molto prima che la
signora Maffei morisse.

DICH. R. PALUMBO: sì, è stato un po' prima e poi
ha continuato ad assistere la... essendo sola, che

è una persona più adulta, ha dovuto, insomma,
restare più tempo con la vecchietta.

AVV. L. DI NOI: non ho altre domande, Giudice.

DICH. R. PALUMBO: cos'altro dire?

P.M. B. RIZZATO: nessuna domanda, grazie.

GIUDICE: quindi in quell'appartamento abitavano prima i
signori Aprile e Maffei.

DICH. R. PALUMBO: sì.

GIUDICE: quando sono deceduti poi, lei ricorda?

DICH. R. PALUMBO: be' dieci-undici anni il vecchietto.

GIUDICE: sì.

DICH. R. PALUMBO: insomma, se non sbaglio la signora
è morta un paio di anni fa, perchè io ero già
andata via, qualche mese dopo che sono andata via
da abitare.

GIUDICE: che cosa è successo dopo che sono morti questi
signori? Quella abitazione... che cosa ne è stato
fatto di questa abitazione?

DICH. R. PALUMBO: so che è andata la signora a stare
là, però non so più niente, perchè io ci vado...
perchè avendo il garage giù, allora ci vado ogni
tanto a prendere un po' di roba che mi serve e
basta.

GIUDICE: ho capito.

DICH. R. PALUMBO: però so che andava lei; poi dopo
so che ha abitato la signora là, cioè è rimasta la
signora Concetta.

GIUDICE: e quando erano vivi questi signori, la signora abitava proprio lì?

DICH. R. PALUMBO: ci andava... pernottava parecchie volte lì con i bambini, pernottava con la vecchiëtta, perchè essendo che è una signora di ottanta anni, il marito non c'era più, giustamente lei assisteva più volte con..

GIUDICE: ho capito. Va bene, può andare signora, grazie.

DICH. R. PALUMBO: va bene, grazie, buongiorno.

Viene chiamato a deporre il

TESTE PAOLA SINISI

GIUDICE: si accomodi, buongiorno.

DICH. P. SINISI: buongiorno.

~~GIUDICE: Lei non è parente di Romanelli Concetta.~~

DICH. P. SINISI: no.

GIUDICE: allora deve leggere la formula con cui si impegna a dire la verità. La formula che trova sul tavolo. Al microfono signora.

DICH. P. SINISI: consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

GIUDICE: lei come si chiama?

DICH. P. SINISI: Sinisi Paola.

GIUDICE: è nata quando e dove?

DICH. P. SINISI: 5.2.70.

GIUDICE: dove risiede?

DICH. P. SINISI: a Brindisi. In piazza Giovanni Boldini *
numero 1.

GIUDICE: allora, la Difesa di Romanelli Concetta ha chiesto il suo esame. Le ricordo che lei si è impegnata a dire la verità. Avvocato Di Noi.

AVV. L. DI NOI: salve signora, sono l'avvocato Di Noi e difendo la signora Romanelli Concetta.

DICH. P. SINISI: sì.

AVV. L. DI NOI: volevo farle semplicemente due domande. Volevo sapere se lei conosce la signora Romanelli Concetta e come la conosce.

DICH. P. SINISI: la signora Romanelli la conosco perchè veniva dalla signora Maffei, sopra...

AVV. L. DI NOI: sì.

DICH. P. SINISI: e veniva a fare le pulizie.

AVV. L. DI NOI: ho capito. Senta, quindi, in pratica la signora Maffei era la vecchia assegnataria dell'immobile presso cui...

DICH. P. SINISI: sì.

AVV. L. DI NOI: ...lei risiede. Volevo sapere, la signora Romanelli faceva le pulizie o faceva assistenza ed eventualmente conviveva con la signora Maffei?

DICH. P. SINISI: all'inizio faceva pulizie; poi passando degli anni, la signora è diventata più grande e la signora Romanelli l'ha anche

assistita.

AVV. L. DI NOI: ho capito. Senta signora, lei ricorda se eventualmente nell'ultimo periodo di vita della signora Maffei la signora Romanelli dormiva presso la signora Maffei, e se dormiva con i propri bambini?

DICH. P. SINISI: penso di sì, cioè dormiva, perché io la mattina accompagno mio marito al lavoro presto, verso le sette e lei la vedevo uscire da casa con i bambini.

AVV. L. DI NOI: ho capito. Perfetto. Non ho altre domande.

GIUDICE: prego.

P.M. B. RIZZATO: nessuna, grazie.

GIUDICE: senta, quando è deceduta la signora Maffei, lei ricorda?

DICH. P. SINISI: il 12 ottobre del 2005. Ricordo che era il compleanno di mia figlia. Ecco perché ricordo.

GIUDICE: sì, sì, ho capito. E successivamente lei ha visto la signora Romanelli in quella abitazione?

DICH. P. SINISI: sì.

GIUDICE: quindi continuava a vederla anche dopo.

DICH. P. SINISI: sì.

GIUDICE: che faceva?

DICH. P. SINISI: la incontravo giù, non lo so, saliva o andava via, non...

GIUDICE: ho capito. D'accordo, non ho altre domande, può

andare, grazie.

DICH. P. SINISI: prego.

GIUDICE: vuole fare una domanda sulla mia?

AVV. L. DI NOI: cosa?

GIUDICE: deve fare qualche altra domanda?

AVV. L. DI NOI: no, no, nessuna domanda. Giudice, volevo semplicemente dire che qui c'è la signora Romanelli che eventualmente vuol fare delle dichiarazioni...

GIUDICE: sì, sì, è giusto...

AVV. L. DI NOI: ...oppure, se lei ritiene, visto e considerato che nel giro di una settimana, due settimane, dovremmo avere una sanatoria da parte dell'Istituto Autonomo Case Popolari proprio per questo tipo di situazione, potremo eventualmente procrastinare queste dichiarazioni spontanee dell'imputato...

GIUDICE: no, non è rilevante ai fini della decisione.

AVV. L. DI NOI: perfetto, va bene.

GIUDICE: se vuole fare spontanee dichiarazioni, bene.

AVV. L. DI NOI: si accomodi e dica...

P.M. B. RIZZATO: spontanee dichiarazioni?

AVV. L. DI NOI: sì, sì, spontanee dichiarazioni...

GIUDICE: buongiorno signora, deve dare le sue generalità. Lei si chiama...?

Viene chiamato a deporre il

TESTE CONCETTA ROMANELLI

DICH. C. ROMANELLI: sono nata a Brindisi...

GIUDICE: si chiama Romanelli...

DICH. C. ROMANELLI: sì, Romanelli Concetta, sono nata
a Brindisi il 10 aprile del '66.

GIUDICE: sì. E risiede?

DICH. C. ROMANELLI: attualmente risiedo in piazza
Giovanni Boldini 1, interno 7.

GIUDICE: va bene. Lei sa qual è l'imputazione. Che cosa
vuole dire sui fatti per cui è processo?

DICH. C. ROMANELLI: niente, io cosa vorrei dire... se
l'ho fatto, mi sono trovato costretta.

GIUDICE: sì. Perché?

DICH. C. ROMANELLI: perchè sette anni fa mio marito
se n'è andato e mi ha lasciato in una situazione
tragica posso dire, senza mantenimento, ho due
bambine, lavoro non se ne trova, quel poco che si
trova non riuscivo a tirare avanti. Abbiamo fatto
letteralmente anche la fame; niente, poi la
signora, siccome aveva bisogno, erano conoscenti
dei miei genitori, so che avevano bisogno di
aiuto, piuttosto che chiamare un'altra hanno
preferito a me perchè ero di fiducia e stavano
tranquilli, poi ci volevamo pure bene. Quindi li ho
assistiti, li ho aiutati e loro mi aiutavano in
qualche modo a tirare avanti con le bambine.
Niente, quando è venuta a mancare la signora poi

il Comune mi aveva pagato la casa per tre anni, quindi spese di affitto non ne ho avute, lei mi aiutava pure sul mangiare, le bambine, cucinavo e le portavo a casa, le facevo mangiare. Quando poi lei è venuta a mancare, mi sono ritrovata pure col peso dell'affitto dell'altra casa e non ce l'ho fatta più. Se trovavo qualche ora a stirare, a fare, perchè poi sono anche invalida, ho problemi alla schiena, lavori pesanti non riesco a farne e non ce la facevo. Quindi o lavoravo e riuscivo a pagare l'affitto o dovevano mangiare le bambine; mi sono trovata ad una decisione, insomma. Quando la signora poi è venuta a mancare... è stata dura da decidere questo fatto, non è che l'ho fatto tanto facilmente. Niente, ho pensato, ho preso le bambine e sono andata di là. Non ce la facevo più a pagare l'affitto e a fare mangiare le bambine, non ce la facevo proprio.

GIUDICE: va bene. Può andare, grazie. Possiamo dichiarare chiuso il dibattimento. Atti utilizzabili tutti gli atti contenuti nel fascicolo del dibattimento. La signora conferma che ha fatto istanza di sanatoria e...

AVV. L. DI NOI (FUORI MICROFONO): sì.

GIUDICE: lo vuole far dire eventualmente?

AVV. L. DI NOI: sì. Eventualmente, signora, dica che ha fatto la richiesta per ottenere la sanatoria di

quell'alloggio, dica al microfono. Dica che ha fatto la richiesta e che è in attesa che lo I.A.C.P. la convochi.

GIUDICE: magari se ci dice pure l'età delle bambine, insomma...

AVV. L. DI NOI: eh?

GIUDICE: se ci dice pure l'età delle bambine.

AVV. L. DI NOI: ci dice l'età delle bambine.

DICH. C. ROMANELLI: l'età delle bambine? Una attualmente ha tredici anni e l'altra diciassette.

AVV. L. DI NOI: c'è comunque lo stato di famiglia, Giudice. E poi...

DICH. C. ROMANELLI: abbiamo consegnato tutto, anche l'invalidità che ho, la disoccupazione, la separazione, le bambine a carico, non ho mantenimento, niente; se non mi sbaglio, abbiamo lasciato pure le domande che avevo fatto per le case, le ricevute avevo; case popolari e case parcheggio avevo fatto le domande.

GIUDICE: va bene. Quindi, poi ha fatto domanda in sanatoria lei, no?

DICH. C. ROMANELLI: sì.

GIUDICE: può andare, signora.

DICH. C. ROMANELLI: grazie.

GIUDICE: possiamo dichiarare chiuso il dibattimento; atti utilizzabili tutti gli atti contenuti nel

fascicolo del dibattimento. Pubblico Ministero per le conclusioni.

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):19.016

Il presente verbale è stato redatto a cura di CRES

L'ausiliario tecnico: COLLABORATORI CRES

COLLABORATORI CRES



REPUBBLICA ITALIANA

TRIBUNALE DI BRINDISI

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Brindisi dr. R. GIANNACCARI

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale

CONTRO

ROSNELLI CONCETTA lib. mes.

M. 10.04.1966 c. BRINDISI

ed inv. M. U. R. ROTTAGNA

Sent. n. 748/07

Del 17.09.07

N. Reg. Gen. 2412/06

N. Reg. Not. reato 262/07

Depositar in cancelleria

Oggi 24.09.07

Il funzionario
IL CANCELLIERE B3
(Vincenzo BIGNARDI)

Li

Fatto avviso ex art. 15
D.M. n. 334/89

Li

Inviati estratti e avvisi ex
articolo 548, 3° c. CPP

Li

Fatti avvisi ex articolo 548, 2
c. CPP

Li

Inviati avvisi e copie ex
art. 584 e 166 art. CPP

Li

Inviato estratto N.
ex art. 28 D.M. n. 334/89
al PM sede

Li

Inviato estratto ex art. 27
D.M. n. 334/89

N.

del campione penale

Redatt. sched. cancellario
Il

imputata.

dei mesi di cui apr. ann. 633 e 639 bis del c.p. per aver
abitualmente invaso al fine di occuparlo un immobile
di proprietà del Comune di Brindisi sito in via Piazza
Baldini 40 piano int. 3
in Brindisi dal 13.01.2006.

MOTIVAZIONE

Con decreto di citazione a giudizio del 23.1.2007, Romanelli Concetta veniva citata innanzi a questo Tribunale in composizione monocratica per rispondere del reato in epigrafe ascrittole.

All'udienza del 23.4.2007, presente l'imputata, venivano ammesse le prove richieste dalle parti; il processo veniva istruito con l'esame del teste Guadalupi Italo, dei testi della difesa Palumbo Paola e Sinisi Paola e con l'esame dell'imputata.

Dichiarato chiuso il dibattimento, il giudice emetteva sentenza, riservandosi il deposito della motivazione nei termini di legge.

Romanelli Concetta è imputata del reato di cui all'art. 633 c.p. per avere abusivamente occupato un immobile di proprietà del Comune di Brindisi, sito in Piazza Boldini, 4° piano, int. 7.

Dall'istruttoria dibattimentale è emerso che il fatto veniva commesso dall'imputata in stato di necessità.

Come riferito dal teste Guadalupi della Polizia Municipale di Brindisi, la Romanelli, all'inizio del 2006 si presentava presso gli uffici del Comune, dichiarando di occupare l'immobile sito in Piazza Boldini, 4 assegnato ad Aprile Luigi e Maffei Antonietta, ai quali aveva prestato assistenza fino alla loro morte.

La Romanelli aveva intanto presentato domanda di assegnazione dell'alloggio.

E' evidente che l'occupazione di un alloggio pubblico in assenza dell'atto di assegnazione integra il reato di cui all'art. 639 bis c.p. Giova infatti rilevare che l'assegnazione degli alloggi è preceduta da un procedimento di carattere amministrativo volto ad accertare la ricorrenza dei requisiti richiesti dalla legge da parte dell'istante, nonché la sussistenza di altri parametri che incidono sull'assegnazione e determinano la preferenza di un determinato soggetto.

Secondo il costante orientamento giurisprudenziale, che questo giudice condivide, sussiste il reato di cui all'art. 633 c.p. anche nel caso di occupazione abusiva di alloggio popolare da parte di chi sia già assegnatario dell'alloggio stesso. A norma dell'art. 11 del DPR 1035/72, infatti, il rapporto che

La natura tra l'IACP e gli assegnatari in locazione degli alloggi popolari trae origine da due atti di cui il primo, che ha natura amministrativa è diretto all'accertamento delle condizioni per l'assegnazione ed il secondo, che ha valore privatistico, è destinato alla costituzione di un rapporto negoziale per effetto del quale sorge a favore dei beneficiari dell'assegnazione il diritto di godimento degli alloggi. La sola conclusione della fase pubblicistica, caratterizzata da mere posizioni di interesse legittimo, non attribuisce quindi agli assegnatari il diritto soggettivo all'occupazione degli immobili, che, peraltro, anche in caso di stipulazione dei contratti di locazione deve essere preceduta dalla consegna degli alloggi (Cass.2697/2000).

Nessun dubbio sussiste quindi in ordine alla sussistenza del fatto, che l'imputata ha lealmente confessato nel corso delle spontanee dichiarazioni, precisando di essere stata indotta da una serie di circostanze che, ad avviso del giudicante, integrano l'ipotesi dello stato di necessità.

La Romanelli, separata con due figlie minori a carico, prestava assistenza ai coniugi Aprile-Maffei, assegnatari dell'alloggio in questione; come dichiarato dai testi della difesa Palombo Rosalba e Sinisi Paola, entrambe residenti nei pressi di Piazza Boldini, l'imputata, oltre ad assistere i due anziani coniugi, pernottava con le bambine in quella abitazione.

L'assistenza si era protratta per oltre dieci anni, fino alla morte dell'Aprile, avvenuta due anni fa.

Dette circostanze sono state confermate dalla Romanelli, la quale ha ammesso che, dopo la morte dei coniugi Aprile-Maffei, avrebbe dovuto lasciare l'alloggio, ma le sue condizioni economiche erano disperate; si trovava senza lavoro, con due figlie minori a carico ed uno stato di invalidità al lavoro (vedasi verbale della Commissione della ASL del 24.3.2005 che riconosceva all'imputata un grado di invalidità pari al 46%), che sicuramente le impediva di trovare con facilità altra occupazione.

E' allora verosimile che la Romanelli abbia deciso di rimanere in quell'alloggio, che già occupava mentre erano in vita gli assegnatari, perché non era nelle condizioni di pagare un canone di locazione e provvedere al sostentamento delle figlie minori.

Va pertanto ritenuto sussistente lo stato di necessità, poiché il danno alla persona non va inteso solo come danno alla vita ed all'integrità fisica, ma anche all'onore ed al decoro proprio e dei prossimi congiunti, che in quel momento veniva minacciato.

P.Q.M.

Visto l'art.530 c.p.p. e 54 c.p. assolve Romanelli Concetta dal reato ascrittele perché il fatto è stato commesso in presenza di una causa di giustificazione (stato di necessità).

Brindisi, 17.9.2007.

IL CANCELLIERE 133

[Signature]

Il Giudice

[Signature]

COMUNE DI BRINDISI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA ORIGINARIO O STORICO
IL SINDACO

CERTIFICA RISULTARE DAGLI ATTI ANAGRAFICI

- ☐ che la famiglia di MAFFEI ANTONIA
- ☐ che la famiglia originaria di PIAZZA GIOVANNI BOLNINI 1 è composta come segue

[illegible]

Il presente si riferisce dal data di costituzione della famiglia al
immigrazione dal Comune di

morte della persona cui il presente si riferisce
data di
immigrazione nel Comune di

In carta ⁽¹⁾ senza per uso comune

Data 25 GEN. 2008

Timbro

d'ordine del Sindaco.
L'UFFICIALE DI ANAGRAFE



L'INCARICATO DEL SINDACO
DEL STATO CIVILE - Anagrafe delegata
da Luigi Preti, anche successore all'
(De Vito Ros) Domenico

(1) I documenti rilasciati in carta libera possono essere utilizzati esclusivamente per gli usi contemplati nella tabella All. B del D.P.R. 26-10-1972, n. 642 oppure dal D.P.R. 29-9-1973, n. 544 oppure da leggi emanate successivamente all'1-1-1974.

(N. 474) (12/10/2005)



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

SISTEMA INFORMATIVO DEL COMUNE DI BRINDISI

VERIFICA INDIVIDUALE

{INTESTATARIO SCHEDA.....}

Cancellata APR per DECESSO il 12/10/2005
num.prat. 474 data perf. prat. 14/10/2005
n.ind. 37739 n.fam. 5584 sesso: F
c.f. MFFNTN23E49B180Y (validato dal Ministero)

MAFFEI ANTONIA

pt. COSIMO mt. FORNARO ANTONIA
nata a BRINDISI il 09/05/1923
atto n. 544-I- /1923

Gia' ab. in PIAZZA BOLDINI GIOVANNI 1/7

Vedova di APRILE LUIGI

deceduto il 19/08/1996 a BRINDISI
atto n. 130 I1

Gia' residente a BRINDISI dalla nascita

E' morta il 12/10/2005 a BRINDISI

atto n. 474-II-B/2005 1

Cittadinanza: ITALIANA

Professione: IMPIEGATA

Titolo di studio: LICENZA ELEMENTARE

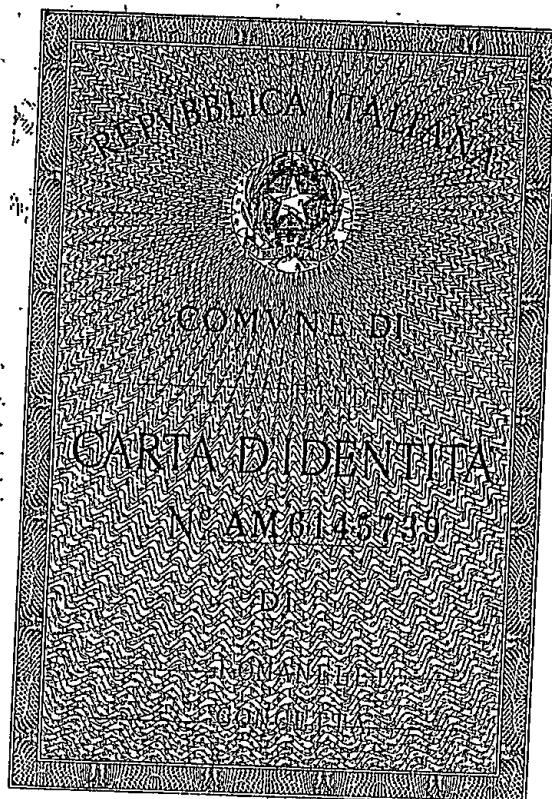
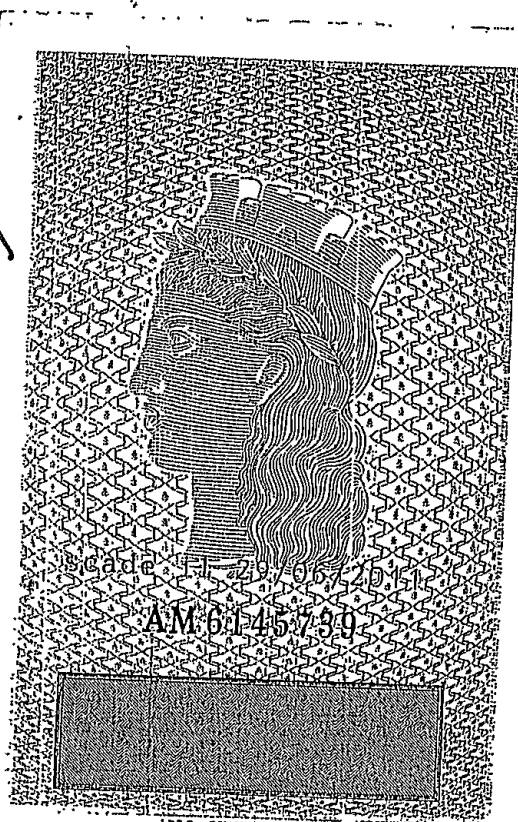
BRINDISI, 18/01/2008

Stampato da MGUGLIEL MGUGLIEL il 18/01/2008 alle 09.14 dal terminale

Cognome..... ROMANELLI.....
 Nome..... CONCETTA.....
 nato il..... 10/04/1966.....
 (atto n..... 7..... Is..... A.....)
 a..... BRINDISI.....
 Cittadinanza..... ITALIANA.....
 Residenza..... BRINDISI.....
 Via..... PIAZZA RODOLFO GIOVANNI 1/1.....
 Stato civile.....
 Professione..... ATTIVITA' DI OCCUPAZIONE
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... 1,57.....
 Capelli..... BIONDI.....
 Occhi..... CERVONI.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare..... *Concetta Romanello*
 BRINDISI..... 29/06/2006
 IL SINDACO
 IMPRONTA DEL DITO
 STATO CIVILE ANAGRAFE DEL CAI
 ROMANELLI Maria Rosalia


 Codice fiscale..... RMNCGT66D50E190G.....
 Cognome..... ROMANELLI.....
 Nome..... CONCETTA.....
 Data di nascita..... 10/04/1966.....
 Comune di nascita..... BRINDISI.....
 Provincia..... BA.....
 Data di rilascio..... 10/04/1999.....





MINISTERO DELLE FINANZE
ANAGRAFE TRIBUTARIA

**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE
DEL NUMERO DI CODICE FISCALE**

RRC MCL 94H69 B180H

NUMERO DI CODICE FISCALE

ERRICO

COGNOME DI NASCITA

MICAELA

NOME

F

SESSO

BRINDISI

COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

BRINDISI

PROVINCIA DI NASCITA

29.06.1994

DATA DI NASCITA

UFFICIO DELLE ENTRATE DI
BRINDISI

IL CAPO AREA SERVIZI
IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO
(Dott. *FRANCESCO STEFANIZZO*)

DATA 03 APRILE 2000.



TIMBRO
UFFICIO

UFFICIO DELLE ENTRATE
BRINDISI

AVVERTENZE

1. Il numero di codice fiscale indicato nel presente certificato deve essere utilizzato per tutti gli scopi di legge, anche se i dati anagrafici (cognome, nome, sesso, data e luogo di nascita) in esso indicati sono errati o incompleti.
2. Il contribuente, al quale è stato attribuito il numero di codice fiscale calcolato sulla base di dati anagrafici errati o incompleti, e che non riceva successiva comunicazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria, deve recarsi, entro sei mesi dalla data di emissione del presente certificato presso qualsiasi ufficio distrettuale delle Imposte Dirette per chiedere l'attribuzione del numero di codice fiscale definitivo.
3. Nel caso di ricezione di più di un certificato da parte del medesimo contribuente, il numero di codice fiscale valido è quello riportato sul certificato emesso in data più recente.
4. Nel caso di smarrimento del presente certificato è possibile ottenere un duplicato.
5. A decorrere dal 1° gennaio 1978 è obbligatoria l'indicazione del numero di codice fiscale sui seguenti principali atti:
 - a) fatture, relativamente all'emittente;
 - b) richieste di registrazione di atti pubblici e privati;
 - c) dichiarazione dei redditi;
 - d) dichiarazioni annuali IVA;
 - e) domande per autorizzazioni, licenze, concessioni per l'esercizio di determinate attività;
 - f) domande per iscrizioni nei registri delle Camere di Commercio e negli Albi professionali.
6. La normativa generale relativamente al numero di codice fiscale è trattata nel D.P.R. 2 novembre 1976, n. 784 e nei Decreti Ministeriali d'attuazione 23 dicembre 1976.



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3365671

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in PIAZZA BOLDINI GIOVANNI 1 /1 p.4 int.7

ROMANELLI CONCETTA

intestatario scheda

nata il 10/04/1966 a BRINDISI

atto n. 71-I-A/1966 3

coniugata con ERRICO VINCENZO

ERRICO DENISE

nata il 11/09/1990 a BRINDISI

atto n. 865-I-A/1990 5

NUBILE

ERRICO MICAELA

nata il 29/06/1994 a BRINDISI

atto n. 589-I-A/1994 5

NUBILE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



COMUNE DI BRINDISI
L'ESECUTORE
Uff. Stato Civile Anagrafe Delegato
(Giorgio Maria Siliano)



BRINDISI, 22/01/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

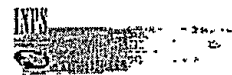
Firma dell'interessato..... Data

N.D. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)



ISEE

Indicatore della Situazione
Economica Equivalente



ATTESTAZIONE N. CAF00023-COFB56-2007-00165505

L'INPS attesta che, in base ai dati contenuti nella dichiarazione sostitutiva unica che verranno trasmessi dal CAF CAF UGL SRL

entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione

- il nucleo familiare del dichiarante è così composto:

Ruolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data di nascita	Redditi (*)
D	ROMANELLI	CONCETTA	RMNCCT66D50B180G	10/04/1966	2006
F	ERRICO	DENISE	RRCDNS90P51B180G	11/09/1990	2006
F	ERRICO	MICAELA	RRCMCL94H69B180H	29/06/1994	2006
	-----	-----	-----		

(*) la colonna Redditi riporta l'anno di riferimento dei redditi dichiarati da ciascun soggetto

- l'indicatore della situazione economica (ISE) è il seguente:	Euro	0,00
- il valore della scala di equivalenza applicato è il seguente:		2,04
- l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è il seguente:	Euro	0,00

La dichiarazione sostitutiva unica è stata sottoscritta in data 30/03/2007

La dichiarazione sostitutiva unica è valida fino al 29/03/2008, e i dati saranno consultabili presso la banca dati INPS a decorrere dall'undicesimo giorno dalla data di sottoscrizione

Il Presidente dell'INPS
G. SASSI

UGL SERVIZI S.d.s.
Via C. Bracco 106
72100 BRINDISI



sul
C/C n. 203729

di Euro 453,50

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

381010910245/1
ROMANELLI CONCETTA
P.ZA BOLDINI 1 L7
72100 BRINDISI

30% Importo Dovuto Regolarizzazione
Scadenza: 10/04/2008

87/163 06 26-06-08 R1
0021 €*453,50*
VCY 0367 €*1,00*
P 0014

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 83,96

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

381010910245/1
ROMANELLI CONCETTA
P.ZA BOLDINI 1 L7
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008
Scadenza: 10/04/2008

87/163 06 26-06-08 R1
0020 €*83,96*
VCY 0366 €*1,00*
P 0013

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 167,92

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

381010910245/1
ROMANELLI CONCETTA
P.ZA BOLDINI 1 L7
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008
Scadenza: 10/04/2008

87/163 06 26-06-08 R1
0022 €*167,92*
VCY 0368 €*1,00*
P 0015

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

BRINDISI, 21/06/2008



Banco di Napoli S.p.A. pagherà a vista per questo assegno circolare

n. 8103777095-11

EURO**SESSANTASETTE/00*****NON TRASFERIBILE

ALL'ORDINE DI: I.A.C.P. DI BRINDISI

Mod. 840081

ABI 10108
CAB 20091-5
Codice ISO: Italia (IT)

vale fino a euro

02101 Banco di Napoli S.p.A.



1500

BRINDISI, 27/06/2008



Banco di Napoli S.p.A. pagherà a vista per questo assegno circolare

n. 8103777096-12

EURO**OTTANTASETTE/72*****NON TRASFERIBILE

ALL'ORDINE DI: I.A.C.P. DI BRINDISI

Mod. 840081

ABI 10108
CAB 20091-5
Codice ISO: Italia (IT)

vale fino a euro

02101 Banco di Napoli S.p.A.



1500

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 8783

li, 21.11.2008

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

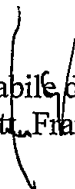
- **Assegno n. 8103777095-11** non trasferibile – **Banco di Napoli**- di € **67,00**(sessantasette/00) per
tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 e L.R. Puglia
n. 40/2007 - Sig.ra **ROMANELLI CONCETTA** – **P.zza Boldini n. 1/L/7- BRINDISI**.

- **Assegno n. 8103777096-12** - non trasferibile – **Banco di Napoli** – di € **87,72**(ottantasette/72) per
bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 e L.R. Puglia n. 40/2007-
Sig.ra **ROMANELLI CONCETTA** – **P.zza Boldini n. 1/L/7- BRINDISI**.

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)



SAATCHI & SAATCHI

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex 104229) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



SP. C. N. . .
Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata

☐ Pacco

☐ Assicurata

Euro _____

19227082304

Numero

3

BRINDISI

Dall'ufficio postale di _____

Data di spedizione _____

SICRA POMENELLI CONDETTA

Destinatario

P. RA BALARI, 1/L-17

Via

BRINDISI

Località

C.A.P. _____

Micela Eriko 25-06-08

Firma per esteso del ricevente

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

(Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata

175 GIU. 2008

AGENZIA RECAPITI



COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio

CERTIFICA

che il Sig. ROMANELLI CONCETTA
nato a BRINDISI il 10-04-1966
e residente in questo Comune dal la nascita
per immigrazione da _____

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

il 10-04-1966 in Via R. FUCINI, 50
il 19-09-1972 in Via MONOPOLI, 13
il 07-11-1974 in ^{P.zza} Via G. BOLDINI, 1
il 06-09-1989 in Via CORSICA, 5
il 03-01-1992 in Via ASPROMONTE, 5
il 22-07-1998 in Via CEGNAGO, 28
il 15-05-2004 in Via ROMAGNA, 10
il 17-01-2006 in ~~P.zza~~ G. BOLDINI, 1
dove attualmente abita.

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA per uso CONSENTITO
LEGALE

Brindisi, li 06 FEB. 2008



ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
INCARICATO DEL SINDACO
Uff. Stato Civile - Anagrafe Delegato
(QUARTA Esterina)
[Signature]